

+10,4%
VENDE DEI PRODOTTI
ALIMENTARI IN OFFERTA

Cresce del 10,4% l'offerta dei prodotti alimentari nei supermercati e ipermercati con le parole «risparmio», «offerta» oppure «+30 ml gratis». Tra inflazione e rincari, infatti, quello della convenienza nel carrello della spesa è il fenomeno del momento. A rilevarlo è il dossier di approfondimento contenuto nella XII edizione dell'Osservatorio Immagino di Gs1 Italy.

Bper Banca
Sostenibilità.
Standard Ethics
alza il rating

» Standard Ethics ha alzato il Corporate Standard Ethics Rating di Bper a EE+ dal precedente EE con outlook «positivo». Standard Ethics sottolinea che, nel corso degli ultimi cinque anni, sono avvenute «trasformazioni significative» e Bper, «in coerenza ai cambiamenti, ha rafforzato e migliorato il sistema di governance della sostenibilità».

Upi Cisita e Fondirigenti, presentato uno studio sulle quattro strutture Farm, un modello in crescita

Scuole e imprese innovano la formazione per i giovani

» Fare per imparare e non il contrario. L'innovazione sta proprio in questo: un modello formativo ribaltato per coinvolgere i giovani nei progetti delle aziende.

Si avvia alla conclusione l'iniziativa strategica «Farm - L'esperienza di un'identità territoriale», promossa da Fondirigenti e gestita da Cisita Parma con l'obiettivo di mettere a fuoco e analizzare i risultati ottenuti finora dal modello formativo che sta alla base dei Farm di Parma e provincia. Spazi di apprendimento dall'alto profilo innovativo a disposizione del territorio stesso, nati con lo scopo di sviluppare una didattica avanzata in sinergia con le imprese. Il report, presentato ieri a Palazzo Soragna è frutto di un lavoro iniziato nel luglio 2022, con 21 intervistati nell'ambito dei quattro Farm: Innovation Farm, Food Farm 4.0, Logistics Transport Farm e Laboratorio Territoriale del Distretto del Prosciutto di Parma Academy.

L'aspetto più significativo che emerge dalle interviste «è il valore condiviso presente in questo territorio in termini di capitale sociale - spiega Paolo Bruttini, presidente di Forma del Tempo che ha curato l'indagine - I Farm esistono perché c'è una fiducia di fondo grazie alla quale gli imprenditori fanno squadra. Così hanno fatto con la scuola e altre



Convegno

Da sinistra Eliana Nicoletti (presidente Federmanager), Irene Rizzoli, presidente di Cisita Parma, Massimo Sabatini (direttore generale Fondirigenti), Cesare Azzali, direttore dell'Upi, e Paolo Bruttini (Forma del Tempo).

forze come l'Unione Parmense Industriale, Parma io ci sto!, la Provincia, tutti hanno collaborato per un obiettivo comune: creare le condizioni per favorire le competenze dei giovani, perché sono il nostro futuro». Non solo. «Un altro aspetto emergente è la grandissima collaborazione tra pubblico e privato - sottolinea Bruttini -. Da un lato le scuole, disponibili a ridiscutere i programmi, per avvicinarsi alle esigenze delle imprese, dall'altro la disponibilità delle imprese ad ascoltare le esigenze delle scuole, a collegarsi tra loro mettendo a disposizione risorse culturali, organizzative, economiche, oltre alle competenze specifiche per costruire i Farm. Alcuni hanno architettature importanti come Food Farm che

è una piccola fabbrica, altri invece sono aule laboratorio attrezzate, altre ancora sono in divenire come l'Academy del Prosciutto che diventerà, a sua volta, una factory».

«Quella di oggi è una riflessione - spiega il direttore dell'Upi, Cesare Azzali - per continuare un percorso di successo», un modello di formazione «basato sull'esperienza concreta - sottolinea poi Irene Rizzoli, presidente di Cisita Parma - stimolo per le progettualità future».

Nel prosieguo dell'incontro si sono avvicendati alcuni protagonisti delle interviste. Franco Bercella, titolare della Bercella srl e vicepresidente di Innovation Farm, e Alessia Gruzza, dirigente scolastica del Carlo Emilio Gadda, hanno ripercorso le

Generare valore

Il direttore generale di Fondirigenti, Massimo Sabatini, ha ricordato il ruolo del fondo interprofessionale a sostegno di esperienze come questa mentre Eliana Nicoletti, presidente di Federmanager Parma, ha ribadito «l'importanza di lavorare in squadra, per generare valore».

tappe di Innovation Farm, esperienza pionieristica avviata 15 anni fa da un gruppo di aziende, appartenenti a un settore ad alto tasso di innovazione. Obiettivo? Rendere più competitivo il territorio. È nata una collaborazione stretta con la scuola e, solo per dare un dato, dal 2014 al 2020 gli studenti dell'istituto Gadda sono triplicati. Diversa la storia di Food Farm, che, al contrario, ha preso il via dalla scuola. Oggi è in funzione una piccola fabbrica con tre linee produttive. «L'esperienza di cui vado più orgoglioso», assicura Luca Ruini, direttore sicurezza ambiente & energia e responsabile Barilla Center 4 Food & Nutrition e presidente Food Farm 4.0, che ha illustrato il progetto insieme ad Anna Rita Sicuri, dirigente scolastico del polo Itis Galilei - Itas Bocchialini.

Del Farm dedicato alla logistica hanno parlato Leonardo Lanzi, titolare della Lanzi Trasporti e presidente di Logistics Transport Farm e Alessia Piccirillo, docente Itis «da Vinci», mentre la futura factory del Prosciutto di Parma, rappresenta per Carlo Gallo, titolare della F.lli Galloni, è «un progetto importante a sostegno della storia e della tradizione del territorio».

Patrizia Ginepri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo cda Bpm, Maioli esclude liste di Crédit Agricole

» Bpm, l'obiettivo è stilare entro fine febbraio (anziché il 25-26 marzo) la lista per il cda, in scadenza con l'assemblea del 20 aprile. Così da rispettare il «congruo» anticipo chiesto da Consob nel richiamo di attenzione sul caso Generali. Ma non si prospetta uno scenario di battaglia.

La redditività della banca ha preso il largo, sospinta dal lavoro di dura ristrutturazione e dal rialzo dei tassi, e la lista del consiglio - che ricandiderà l'ad Giuseppe Castagna e il presidente Massimo Tononi - non avrà problemi in assemblea. Oltre al sostegno dei grandi imprenditori e dei fondi, su di essa convergeranno, salvo sorprese, i voti del Crédit Agricole (9,2%) e del patto delle casse previdenziali e delle fondazioni (8,3%).

«Non abbiamo intenzione di presentare liste per il rinnovo del cda di Banco Bpm, faremo tutto il possibile per evitare liste che possano andare in competizione tra di loro», ha confermato Giam-piero Maioli, responsabile del Crédit Agricole in Italia, e alleato del Banco nel credito al consumo (Agos) e nella bancassicurazione. I francesi, ha assicurato, non vogliono creare «situazioni ostili» né hanno intenzione di bisare la scalata del Creval o salire sopra la soglia del 10%.

Unioncamere Per il 2023 trend positivo ma in rallentamento, pesano i costi dell'energia

Emilia, il Pil va oltre le attese

Il 2022 si chiude a +4%: recupero sui livelli pre-Covid, edilizia fra i settori trainanti

» Il 2022 per l'economia emiliano-romagnola si è chiuso meglio di quanto previsto a inizio anno: la crescita del Prodotto interno lordo (Pil) dovrebbe attestarsi a +4%. È quanto rileva l'ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base degli Scenari di Prometeia. L'andamento è in linea con l'aumento del Pil a livello nazionale (+3,9%); solo Lombardia, Valle d'Aosta e Veneto fanno segnare valori più alti. Se si confronta il Pil del 2022 con quello del 2019 (quindi con i livelli pre-pandemia), solo Lombardia ed Emilia-Romagna segnano un deciso recupero. Per altre nove regioni la variazione è positiva, ma di entità modesta; nelle restanti 11 regioni non si è ancora recuperato.

La prospettiva 2023, sempre secondo Unioncamere, è di una dinamica ancora positiva, ma in netto rallentamento: +0,5%. A frenare la crescita dell'economia sono

+3,2%

Export

Il rallentamento del commercio mondiale ha contenuto la crescita dell'export regionale.

10,5%

Costruzioni

Il valore aggiunto del settore edile: +10,5% nel 2022.

soprattutto gli aumenti dei costi energetici e, più in generale, delle materie prime, a cui aggiunge la stretta monetaria in corso.

Investimenti ed export

Nel 2022 gli investimenti fissi lordi hanno registrato una notevole crescita (+10,7%), grazie alla ripresa dell'attività produttiva e ai massicci interventi di sostegno pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni. Il rallentamento del commercio mondiale ha contenuto la crescita dell'export (+3,2%) che tradizionalmente è il traino dell'economia della regione. Per il 2023 si prevede una crescita del 2,7%. Nonostante le difficoltà, tuttavia, al termine del 2023 il valore reale delle esportazioni dovrebbe essere superiore dell'11,6% rispetto al 2019.

I settori

Nel 2022 le costruzioni hanno trainato la crescita

complessiva, grazie ai piani di investimento pubblico e agli incentivi del governo: +10,5% il valore aggiunto, più che doppio rispetto a quello dei servizi (+4,9%), mentre l'industria si è limitata a +0,7%. «Nel 2023 - dice Unioncamere - si stima che la crescita proseguirà, seppur più contenuta, nelle costruzioni (+1,2%). Trend simile per i servizi, dove però il deciso rallentamento della dinamica dei consumi e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita (+1,3%). La stretta monetaria e la dinamica dei prezzi ridurranno la domanda e condurranno in recessione l'industria (-1,3%).

Il mercato del lavoro

Nel 2022 le forze di lavoro dovrebbero essere aumentate sensibilmente (+1,2%) sotto una maggiore spinta alla ricerca di un impiego.

+1,2%

Lavoratori

Gli occupati sono aumentati nel 2022.

5,3%

Disoccupati

Il tasso di disoccupazione regionale è stato 5,3% nel 2022; sarà 5,1% quest'anno.

Per il 2023 l'aumento delle forze di lavoro sarà minore (+0,7%), non ancora sufficiente a compensare il calo subito nel 2020.

Nel 2022 l'occupazione ha avuto un andamento positivo (+1,2%), nonostante l'incremento sia stata attenuato da un maggiore numero di ore lavorate. Nel 2023 la crescita degli occupati proseguirà a un ritmo inferiore (+0,7%).

Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) è risalito al 69,2% nel 2022, un punto al di sotto del livello del 2019. Nonostante il rallentamento dell'attività, quest'anno il tasso di occupazione dovrebbe risalire ulteriormente e giungere al 69,7%. L'anno scorso si è registrata un'ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione, al 5,3%. E nel 2023 dovrebbe ulteriormente ridursi al 5,1%.

in breve

Oi Nord Italia
Pomodoro
da industria,
entra Casalasco

» I soci dell'Oli Pomodoro da Industria del Nord Italia, in assemblea ordinaria ieri a Parma, hanno accolto la richiesta di adesione del Consorzio Casalasco del Pomodoro e delle aziende di trasformazione Casalasco Società Agricola Spa e Valli Estensi Srl. Con i tre ingressi, l'Oli Pomodoro da Industria del Nord Italia raggiunge il traguardo dell'aggregazione del 100% del mondo organizzato dei produttori (tutte le OP presenti nel Nord Italia sono socie dell'Oli) e la quasi totalità (oltre il 99,7%) delle industrie di trasformazione del pomodoro del Bacino Nord. L'adesione del Casalasco, con sede nel Cremonese e circa 5mila ettari di terreni coltivati, completa il quadro delle OP del Nord Italia.